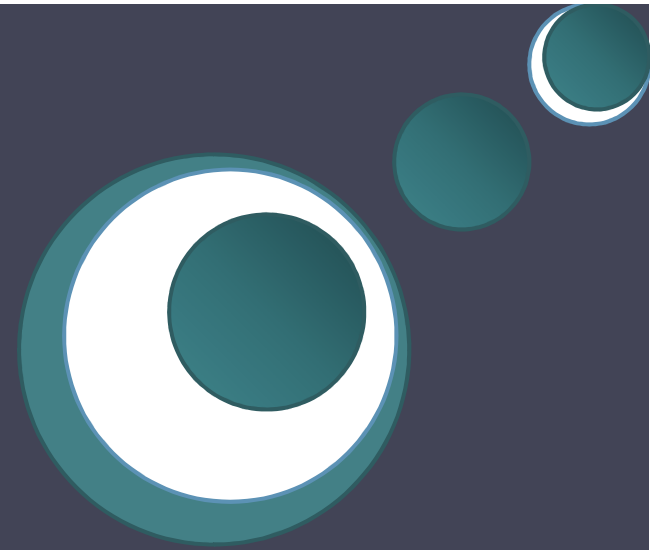


Alternanza scuola-lavoro
Ioana Cristina Grosu
ISIS "Leonardo Da Vinci"
classe 4° TIG



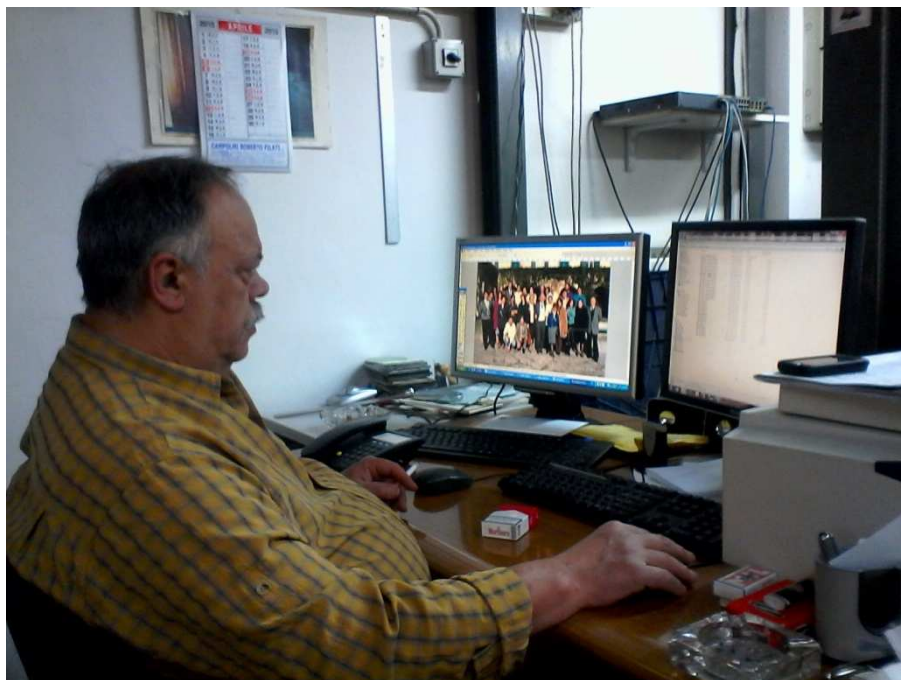
Che cos'è una tipografia?

Un'azienda dotata di macchine adeguate per la produzione di uno stampato.

- Un computer per l'elaborazione e impaginazione del lavoro con appositi programmi.
- Macchine da stampa
 - Macchine per l'allestimento del lavoro finito

La tipografia della regione

Dotata di:



← Capo Beppe



→ Personale

COMICA 8000



Stampante a colori fronte retro.

Stampa 80 copie/min in A4 e 40 copie/min in A3.

Stampa volantini, libretti e libri che poi vanno in brossura. Per fare i libretti, vengono inserite le copertine aggiunte poi con la cucitura a sella (spillata) e rifilata.

La macchina è dotata di un cassetto dove vengono inserite alcuni fogli bianchi per distanziare i blocchi, di un cassetto dove vengono inserite le copertine e di un cassetto di uscita del lavoro finito.

COMICA 7000



Stampante a colori fronte retro.

Stampa 70 copie/min in A4 e 35 copie/min in A3.

Stampa volantini, libretti, e libri mandati in brossura.

Cucitura a sella e rifilo.

XEROX 200



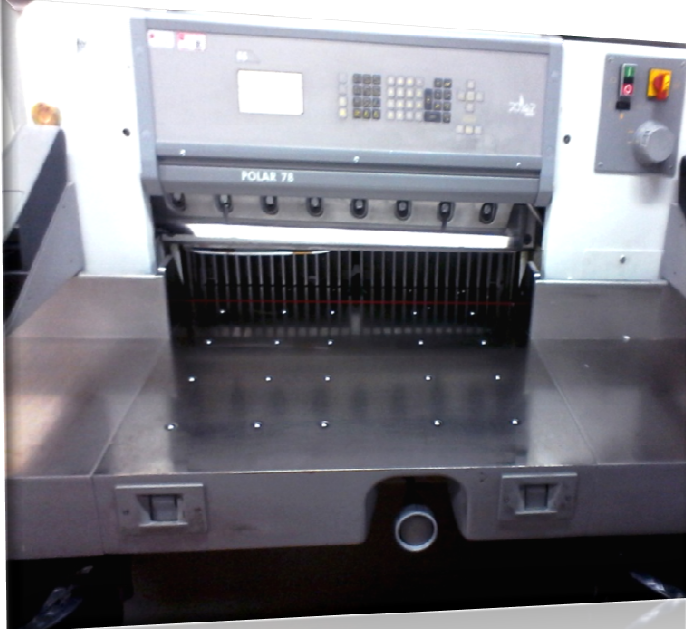
Stampante bianco e nero.
Stampa 288 pg/min in A4 e 144 pg/min in A3.
Stampa volantini, libretti e libri mandati in brossura.
Cucitura a sella e rifilo.

COMICA 288



Stampante bianco e nero.
Stampa 200 pg/min in A4 e 100 pg/min in A3.
Stampa volantini, libretti e libri mandati in brossura.
Cucitura a sella e rifilo.

TAGLIACARTA



Tagliacarta o trancia.

Utilizzata per tagliare uno stampato.

Per fare ciò gli vengono impostate delle misure dopodiché viene tagliato prima per piede, per testa e laterale.

La macchina è dotata di un sistema ad aria che facilita lo spostamento dello stampato.

Brossatrice.

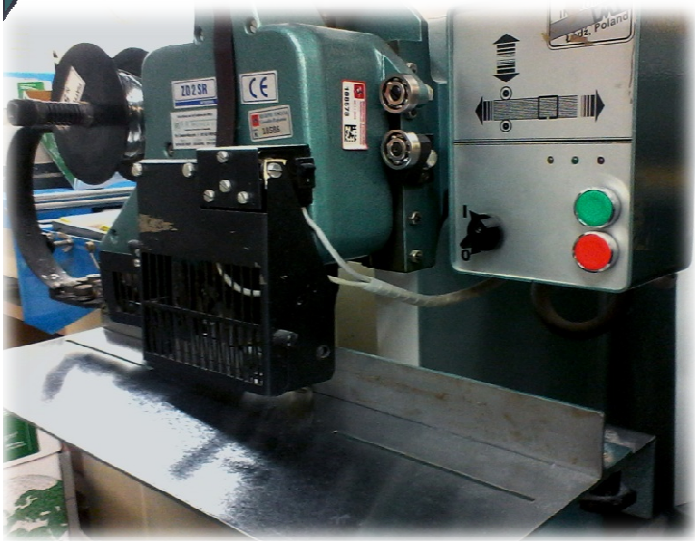
Utilizzata per incollare la copertina alle pagine interne del lavoro dopo essere stato stampato utilizzando le macchine elencate precedentemente.

Incolla a caldo con diverse impostazioni a seconda dello spessore della costola, in base alla quale può variare la pressione e la quantità della colla. Prendendo le misure del foglio, vengono regolati all'interno gli squadri.

BROSSATRICE

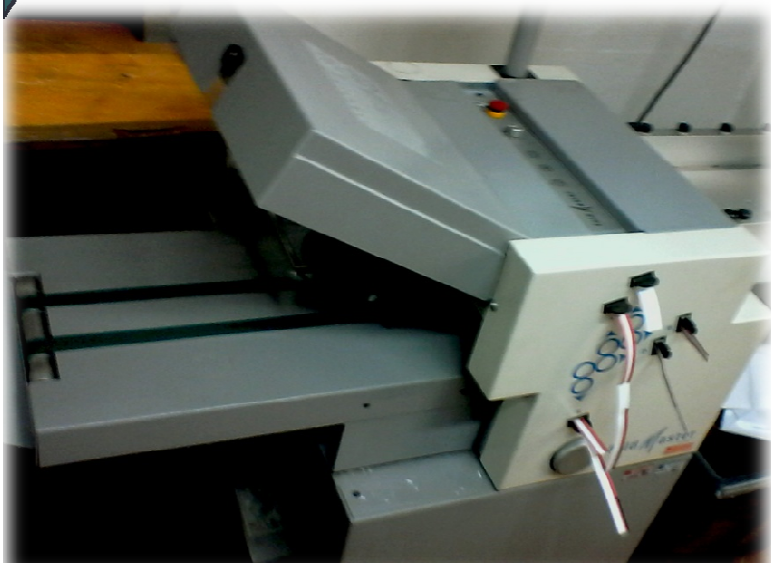


SPILLATRICE



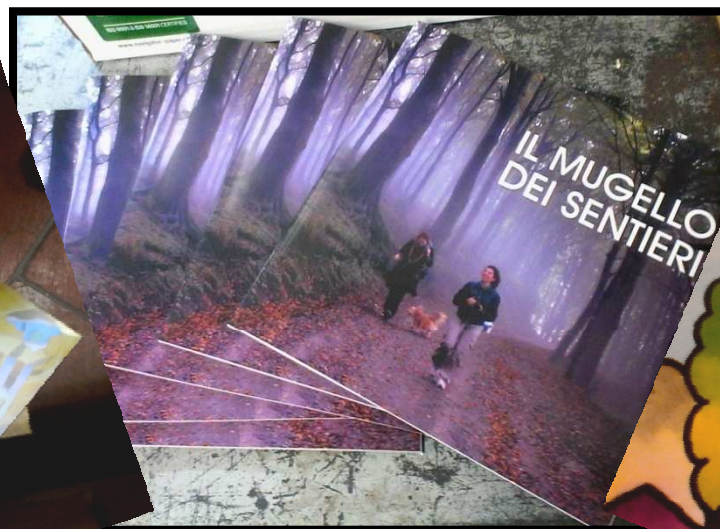
Spillatrice.
Utilizzata per spillare fascicoli a mano.

PIEGATRICE



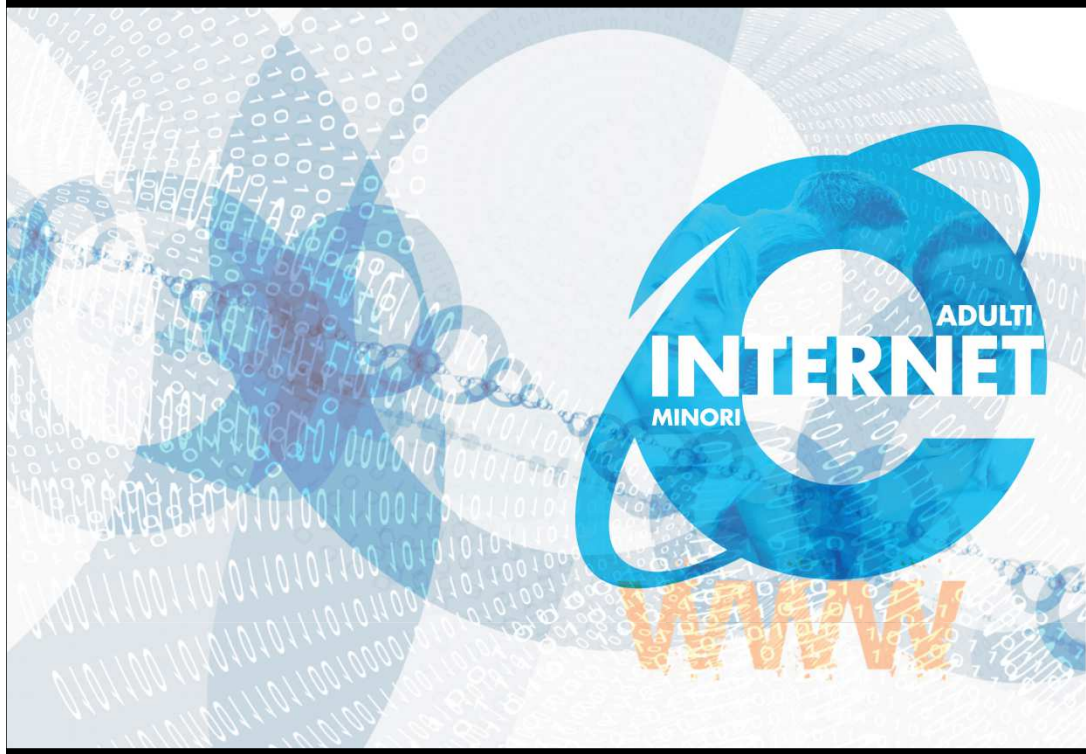
Piegatrice.
Utilizzata per piegare depliant e altri stampati
impostando le misure delle pieghe.

Alcuni lavori



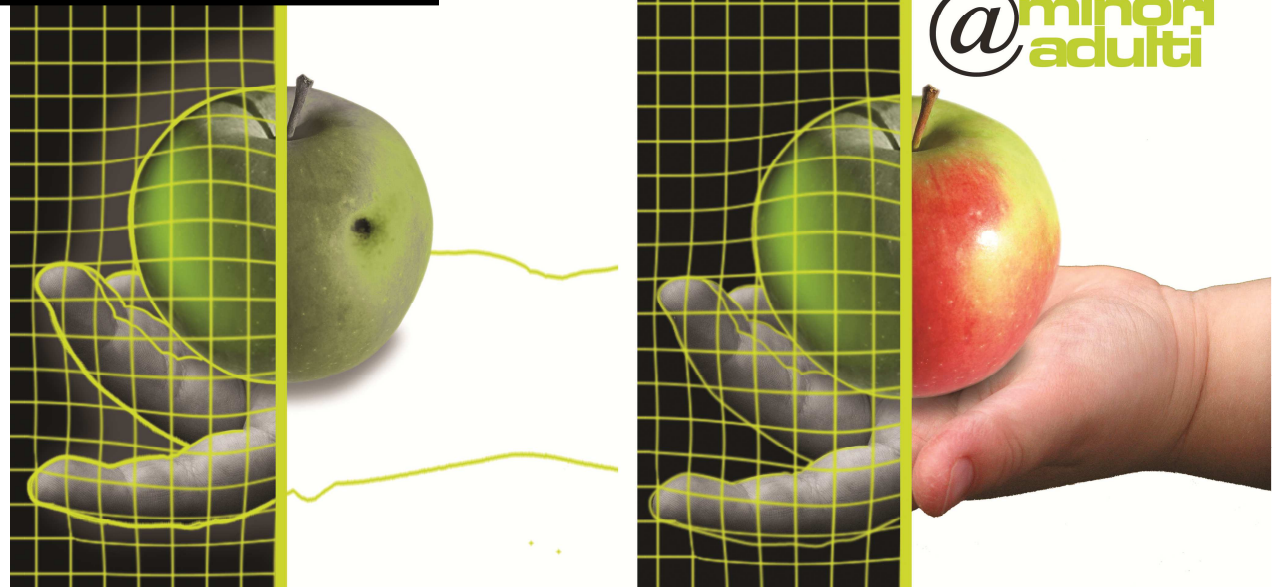


- modificato le immagini, la risoluzione e le dimensione in Photoshop;
- impaginato il testo usando colori e font diversi, apportando le modifiche necessarie per far scorrere le pagine nel modo giusto in InDesign;
- inserito le immagini fornite e già modificate;
- inserito alcuni grafismi scelti e rielaborati personalmente in Photoshop;
- rielaborato completamente la copertina del libro, mantenendo il titolo “*Internet adulti e minori*” in Photoshop;
- stampato e confezionato nella tipografia della Regione Toscana con le macchine precedentemente elencate.



Copertina vecchia

Rielaborazione personale



1° capitolo rielaborato

I. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE NELL'ERA DI INTERNET

di Donatella Cherubini e Cristina Loprete

I.1. Il confronto generazionale tra adulti e minori

Comunicare significa trasmettere messaggi, instaurando un rapporto diretto tra individui che interagiscono **sulla base di codici comuni**. Si tratta perciò di un'attività universale e necessaria, presente in tutte le società e a lungo espressa soprattutto con la voce¹.

Possiamo dire che la storia dell'umanità sia anche il succedersi di forme diverse della comunicazione, dalla voce alla **stampa**, agli altri **mezzi di comunicazione di massa** (*mass-media*) come la **radio**,



la **televisione**, il **cinema**. Se quindi tutte le società sono necessariamente "della comunicazione e dell'informazione", la nostra lo è diventata in modo generalizzato e pressoché totale con il diffondersi di uno strumento **dalle enormi potenzialità quale**

è Internet. Si tratta di uno strumento non definibile semplicemente come nuovo mezzo di comunicazione di massa: attraverso la **Rete Web** racchiude in sé tutti gli altri (multimedialità), offrendo opportunità talmente ampie da rendere impossibile il paragone con le precedenti forme della comunicazione.

In questa parte introduttiva è necessario richiamare sinteticamente l'evoluzione del Web e soprattutto le **differenze tra adulti e minori nell'approccio a Internet e nel suo utilizzo**. Si potranno così individuare le possibilità di confronto e scambio tra le risorse culturali di chi ha iniziato a navigare "da grande" e l'abilità pratica di chi si è trovato a farlo fin da bambino.

¹ A. BRIGGS, P. BURKE, Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet, Bologna, il Mulino, 2007 [A Social History of the Media. From Gutenberg to the Internet, Cambridge, Polity Press, 2005], p. 13.

1° capitolo originale

I. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE NELL'ERA DI INTERNET

di Donatella Cherubini e Cristina Loprete

I.1. Il confronto generazionale tra adulti e minori

Comunicare significa trasmettere messaggi, instaurando un rapporto diretto tra individui che interagiscono **sulla base di codici comuni**. Si tratta perciò di un'attività universale e necessaria, presente in tutte le società e a lungo espressa soprattutto con la voce¹.

Possiamo dire che la storia dell'umanità sia anche il succedersi di forme diverse

della comunicazione, dalla voce alla **stampa**, agli altri **mezzi di comunicazione di massa** (*mass-media*) come la **radio**, la **televisione**, il **cinema**.

Se quindi tutte le società sono necessariamente "della comunicazione e dell'informazione", la nostra lo è diventata in modo generalizzato e pressoché totale con il diffondersi di uno strumento **dalle enormi potenzialità quale è Internet**. Si tratta di uno strumento non definibile semplicemente come nuovo mezzo di comunicazione di massa: attraverso la **Rete Web** racchiude in sé tutti gli altri (**multimedialità**), offrendo opportunità talmente ampie da rendere impossibile il paragone con le precedenti forme della comunicazione.

In questa parte introduttiva è necessario richiamare sinteticamente l'evoluzione del Web e soprattutto le **differenze tra adulti e minori nell'approccio a Internet e nel suo utilizzo**. Si potranno così individuare le possibilità di confronto e scambio tra le risorse culturali di chi ha iniziato a navigare "da grande" e l'abilità pratica di chi si è trovato a farlo fin da bambino.

¹ A. BRIGGS, P. BURKE, Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet, Bologna, il Mulino, 2007 [A Social History of the Media. From Gutenberg to the Internet, Cambridge, Polity Press, 2005], p. 13.